



ISTITUTO COMPRENSIVO “GESUALDO NOSENZO”

Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado ad indirizzo musicale

C.F. 82005850811 - Cod. Mecc. TPIC806008

Via Gianinea, 34 - 91020 PETROSINO (TP) - Tel. 0923/985877

e-mail: tpic806008@istruzione.it – pec: tpic806008@pec.istruzione.it - sito web: www.icnosengo.edu.it

PROTOCOLLO DI GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvato dal CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 13/02/2026 - Delibera n. 19



Indice

1 Premessa

1.1 Definizione di bullismo e cyberbullismo Pag. 3

2 Riferimenti Normativi Principali

Pag. 6

3 Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Pag. 6

3.1 MIM (Ministero dell’Istruzione e del Merito) Pag. 6
3.2 Scuola Pag. 7
3.3 Famiglie Pag. 7
3.4 Studenti Pag. 8

4 Definizione Protocollo di gestione di casi di bullismo e cyberbullismo

Pag. 8

4.1 Tipologie di intervento all’interno della Scuola - Prevenzione Pag. 8
4.2 Il Team per le emergenze dell’I.C. “G. Nosengo” Pag. 9
4.3 Fasi di intervento Pag. 9
4.3.1. La prima segnalazione Pag. 10
4.3.2. La valutazione approfondita Pag. 10
4.3.3. Il monitoraggio Pag. 11

5 Link utili

Pag. 12

6 Documenti/Risorse predisposte dall’Istituto scolastico

Pag. 12

1. Premessa

Il presente **Protocollo operativo** definisce le modalità di **prevenzione, individuazione e gestione** dei casi di bullismo e cyberbullismo, in coerenza con la normativa vigente e con il PTOF e il Regolamento d’Istituto.

L’obiettivo è promuovere un clima scolastico positivo, inclusivo e rispettoso, garantendo la sicurezza psicofisica di tutti gli studenti.

1.1 Definizione di bullismo e cyberbullismo

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano due forme di violenza che colpiscono le vittime, ragazzi e ragazze, soprattutto in età scolare.

Il bullismo consiste nel maltrattare, umiliare, isolare o minacciare una persona ritenuta più debole, diversa, considerata vulnerabile e quindi facile da colpire.

Il cyberbullismo si manifesta in modo simile al bullismo ma sfruttando le potenzialità dei mezzi digitali come social network, chat, messaggi, materiali multimediali quali foto e video.

Per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, è importante che tutti gli attori coinvolti (famiglie, scuole, istituzioni, media, associazioni) collaborino e si impegnino a promuovere una cultura del rispetto, della tolleranza, della solidarietà e della responsabilità. In particolare, i ragazzi e le ragazze devono essere informati e sensibilizzati sui rischi e sui danni di queste condotte, e devono essere incoraggiati a denunciare e a chiedere aiuto in caso di bisogno.

Caratteristica comune degli episodi di bullismo sono:

- **Asimmetria di potere:** chi compie l’azione sovrasta chi la subisce;
- **ripetizione nel tempo:** i comportamenti aggressivi devono essere ripetuti nel tempo e non essere isolati;
- **intenzionalità:** l’aggressività del bullo è sempre intenzionale, voluta, premeditata.

Significativa la duplice forma in cui il bullismo e il cyberbullismo possono manifestarsi:

- **diretto:** sono evidenti le azioni dei bulli
- **indiretto:** il bullo (spesso con la complicità di un gruppo di seguaci) non affronta direttamente la vittima, ma agisce diffondendo dicerie sul conto della stessa, escludendola dal gruppo dei pari con l’obiettivo di un isolamento sociale.

Gli atti di bullismo possono essere:

- **fisici**: calci, pugni, danneggiamenti di cose appartenenti alla vittima, furti, dispetti;
- **verbali**: derisioni, umiliazioni, critiche e accuse (bullismo diretto); diffusione di voci false o offensive, calunnie, provocazioni (bullismo indiretto);
- **relazionali**: escludere la vittima da attività di gruppo, manipolare i compagni al fine di rompere rapporti di amicizia di cui gode la vittima.

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete del fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Oggi la tecnologia consente ai bulli di materializzarsi in ogni momento perseguitando le vittime con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web e sui social network. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo.

Il cyberbullismo si caratterizza per:

- **squilibrio di potere**: il cyberbullismo non necessita di forza fisica ma nel mondo virtuale lo sbilanciamento di potere è determinato dalla maggiore competenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie del cyberbullo;
- **anonimato**: l'aggressore sfrutta l'anonimato garantito dalla Rete per aggredire la vittima nei confronti della quale non è più necessaria la ripetizione nel tempo.
- **de-responsabilizzazione**: in Rete è più facile confondere il lecito con l'illecito, rendendo più sottile la linea di confine tra ciò che è ritenuto giusto e ciò che è ritenuto sbagliato;
- **assenza di un confine spazio-temporale**: con il cyberbullismo gli atti violenti possono essere perpetrati in ogni momento della giornata e in ogni luogo;
- **permanenza nel tempo**: molti messaggi, immagini, video restano in Rete nel tempo anche contro la volontà dei diretti interessati.

In sintesi:

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti prevalentemente studenti della classe e/o dell'Istituto	Possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare un cyberbullo
I bulli sono studenti, compagni di classe o d'istituto, conosciuti dalla vittima	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici", in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono perlopiù circoscritte a un determinato ambiente/contesto	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in Rete e quindi essere reperibile ovunque
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola-casa	Gli atti di cyberbullismo possono avvenire 24 ore su 24
Le dinamiche scolastiche o del gruppo-classe limitano le azioni aggressive	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter agire online come non potrebbero fare nella vita reale
Il bullo ha bisogno di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo mediante azioni che si celano dietro la tecnologia
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che solitamente non consente al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni sono attribuite al "profilo utente"

2. RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI:

- **Legge 29 maggio 2017, n. 71** – “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- **D.P.R. 249/1998** – Statuto delle studentesse e degli studenti (e successive modifiche);
- **D.Lgs. 81/2008** – Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (tutela della salute psicofisica);
- **Linee di orientamento MIUR 2015 e 2021** per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo;
- **Codice Penale e Codice Civile**, per le fattispecie potenzialmente configurabili (diffamazione, ingiurie, minacce, trattamento illecito di dati, ecc.);
- **GDPR – Regolamento UE 2016/679** sul trattamento dei dati personali;
- **Linee guida del Garante Privacy 2021** sulla gestione dei dati nel contesto scolastico.

3. Azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

3.1. MIM (Ministero dell’Istruzione e del Merito)

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito da anni ha intrapreso politiche di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo iniziative finalizzate ad affrontare in modo sistematico le problematiche inerenti. In particolare:

- ha aderito dal 2012 al programma comunitario “Safer Internet”, istituito dal Parlamento Europeo, sulla base del quale in Italia è stato realizzato il progetto “Generazioni connesse – Safer Internet Centre Italiano” (SIC) con il partenariato di alcune delle realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete (Polizia postale, Save the Children Italia, Telefono azzurro, ecc.). Il sito web del SIC, www.generazioniconnesse.it, contiene importanti materiali didattici sviluppati appositamente per le scuole;
- ha aderito alla manifestazione internazionale “Safer Internet Day” (SID) organizzata ogni anno a febbraio al fine di promuovere un utilizzo più responsabile delle nuove tecnologie;
- ha previsto la presenza in ogni istituzione scolastica di docenti referenti e di un Team antibullismo;

- ha istituito un Tavolo interministeriale permanente, allargato alle principali imprese private dell'ICT (Information and Communications Technology) e ai più diffusi social network per avviare una sinergia finalizzata alla prevenzione e promozione di iniziative di contrasto al fenomeno del cyberbullismo.

3.2. Scuola

L'Istituto Comprensivo “G. Nosengo” di Petrosino per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo agisce nel seguente modo:

- elabora un Protocollo per azioni di contrasto e prevenzione al bullismo e al cyberbullismo;
- partecipa a percorsi di formazione tenuti da esperti sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo, per promuovere interventi di prevenzione (educazione all'empatia, cittadinanza digitale, life skills) e di educazione all'uso consapevole del web;
- integra l'offerta formativa con attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nell'ambito delle tematiche afferenti alle iniziative di Educazione Civica;
- nomina due docenti referenti con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio e favorendo la collaborazione attiva dei genitori (Legge 71/2017 e Linee Guida aggiornate al 2021);
- si dota di un Team antibullismo per coadiuvare i docenti in azioni di prevenzione e interventi di contrasto, coordinando la formazione interna del personale;
- informa gli studenti dell'esistenza di siti dedicati in cui possono trovare aiuto, sostegno (“Generazioni Connesse”, “Telefono Azzurro”, ecc.).

3.3. Famiglia

Un ruolo cruciale nella prevenzione di bullismo e cyberbullismo è costituito dalla famiglia, i cui compiti sono:

- sorvegliare che i bambini/ragazzi non accedano ai social (Whatsapp, Facebook, Instagram, Tik Tok, ecc.), se non sotto diretto controllo degli adulti;

- accompagnare i propri figli nell'utilizzo di Internet;
- condividere con la Scuola il Patto Educativo di corresponsabilità;
- promuovere i valori del rispetto, della tolleranza verso la diversità;
- prestare attenzione al cambiamento di comportamenti abituali;
- coadiuvare il lavoro dei Docenti;
- favorire l'autostima dei ragazzi, insegnare l'apertura verso la diversità e il rispetto degli altri.

3.4. Studenti

Agli studenti è richiesto di:

- non isolare una compagna o un compagno in difficoltà;
- usare in modo consapevole la Rete;
- evitare atteggiamenti aggressivi e offensivi;
- rispettare le opinioni altrui, comportandosi in modo educato sia nella vita reale sia nella vita digitale;
- confidarsi con un adulto se si assiste a situazioni spiacevoli, se si subiscono minacce, se si ricevono messaggi anonimi, violenti, provocatori, a sfondo sessuale;
- essere consapevoli che tutto ciò che viene pubblicato sul web rimane per sempre;
- saper distinguere tra amicizie reali e amicizie virtuali.

4. Definizione del Protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo

Scopo del seguente Protocollo è prevenire e gestire i casi di bullismo e cyberbullismo definendo regole, procedure, ruoli e interventi da mettere in atto per salvaguardare e supportare le vittime riducendo la sofferenza psicologica e sociale.

4.1 Tipologia di intervento all'interno della Scuola - Azioni di Prevenzione

Al fine di gestire in modo opportuno casi di bullismo e cyberbullismo è opportuno stabilire strategie di prevenzione a più livelli.

- **Universale:** rivolta a tutti
- **Selettiva:** rivolta a sottogruppi a rischio
- **Indicata:** per alunni e alunne che presentano specifiche problematiche

4.2. Il Team per le emergenze dell’Istituto Comprensivo “G. Nosengo”

Prof.ssa Maria Luisa Simanella: Dirigente Scolastico

Prof.sse Simona Marino e Giuseppa Maria Aiello: Referenti bullismo e cyberbullismo

Ins. Vita Giordano: Animatore Digitale

Prof.ssa Rossana Pantaleo: Primo Collaboratore del DS

Ins. Caterina Centonza: Secondo Collaboratore del DS

4.3. Fasi di intervento

La procedura da seguire in caso di presunto episodio di bullismo o cyberbullismo si struttura in quattro fasi.

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Gestione del caso
4. Monitoraggio



4.3.1. La prima segnalazione

Alunni, genitori, docenti, personale scolastico possono compilare in qualsiasi momento il **modulo di segnalazione appositamente predisposto dalla Scuola (Allegato 1)**, reperibile sul sito istituzionale all'interno della sezione “Bullismo e cyberbullismo”.

Azioni immediate:

- Colloquio individuale con la presunta vittima, tutelando riservatezza e sicurezza.
- Raccolta di eventuali testimonianze e materiale digitale.
- Informazione al Dirigente Scolastico o a un referente per il bullismo e il cyberbullismo o al Team antibullismo.

4.3.2. La valutazione approfondita

Nel momento in cui si riceve una segnalazione, il Team antibullismo, presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce e compila la **scheda di valutazione approfondita (Allegato 2)**. Questo strumento:

- consente un'analisi più approfondita della situazione;
- mette in evidenza le circostanze del presunto atto di bullismo, il contesto e le responsabilità dei soggetti coinvolti;
- definisce in via preliminare la gravità dell'evento, classificandolo come codice verde, giallo o rosso (dal meno grave al più grave) e facendone derivare iniziative di intervento adeguate.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE		
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Livello di rischio di bullismo e vittimizzazione	Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione	Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione
<i>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</i>	<i>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</i>	<i>Interventi di emergenza con il supporto della rete</i>



Azioni di approfondimento:

- Convocazione del Team antibullismo;
- Colloqui con presunti autori e genitori;
- Involgimento del Consiglio di Classe per osservazioni sistematiche.

Intervento educativo e disciplinare

- Attivazione di percorsi di **mediazione** o **riparazione** se appropriati.
- Interventi di supporto psicologico alla vittima e percorsi rieducativi per l'autore.
- Eventuali sanzioni disciplinari secondo il Regolamento d'Istituto.
- Comunicazione a Polizia Postale/ Polizia Locale/ Carabinieri o Servizi Sociali nei casi gravi o di persistenza.

4.3.3. Il monitoraggio

Le azioni di intervento predisposte dal Team per le emergenze e che hanno coinvolto tutti gli attori a seconda della situazione, necessitano di un'attività di monitoraggio. Questa fase si configura come iniziativa indispensabile al fine di evitare il profilarsi di nuove situazioni critiche e mira a mantenere l'equilibrio venutosi a creare nel gruppo-classe a seguito delle iniziative messe in campo dall'istituzione scolastica. Non si tratta, quindi, di mera osservazione. Consiste, invece, nel proseguire sulla strada tracciata: sensibilizzare gli studenti, informarli, guiderli in un percorso di crescita individuale e sociale. Si predispone **una scheda di monitoraggio** per verificare, a più step periodici, se in generale la situazione sia migliorata, rimasta invariata, peggiorata (**Allegato 3**).

5. Link utili

- MIM - <https://www.mim.gov.it/>
- Piattaforma Elisa - <https://www.piattaformaelisa.it/>
- Generazioni connesse - <https://www.generazioniconnesse.it/site/>

6. Documenti/Risorse predisposte dall’Istituto Scolastico

- Sezione Bullismo e Cyberbullismo del sito istituzionale dell’Istituto Comprensivo “G. Nosengo”
- Patto Educativo di Corresponsabilità – Anno scolastico 2025/2026
- Regolamento Disciplinare di Istituto